

La curiosità

Per risorgere Federer sceglie l'ex tecnico di Sampras

Dopo Wimbledon L'ex numero uno del mondo, ma probabilmente il miglior giocatore di tutti i tempi, Roger Federer, ha assunto Paul Annacone come allenatore. Negli ultimi anni il tennista svizzero si era "autogestito", anche se ha un team che lo segue (ma finora senza coach). Federer ha annunciato di aver «deciso di passare qualche giorno» con l'ex tecnico di Pete Sampras per tornare ai vertici. Federer è scivolato al terzo nel ranking mondiale dopo l'eliminazione ai quarti di Wimbledon. Una posizione che non occupava dal 2003, prima del periodo d'oro.

Annacone ha lasciato a novembre l'incarico di allenatore della nazionale britannica maschile. «Con Paul che ha ora ridotto il suo impegno con la federazione britannica possiamo approfondire la nostro rapporto lavorativo in questo periodo di test».

to. La Juve è in crisi con Diego e Felipe Melo, che avrebbero mercato ma tremendamente al ribasso dopo le folli spese dell'ultima gestione Blanc-Secco. Il miglior acquisto bianconero è stato, al momento, Simone Pepe, pessimo al Mondiale in azzurro, arrivato in prestito dall'Udinese. Chi se la ricorda la Juve fare un prestito in entrata?

L'IMPORTAZIONE DEL NULLA

In questo deserto tecnico, in questo abbandono in stile Pet Sematary - Stephen King, Il Cimitero dei morti viventi, reso in un approssimato ita-

Lei

Un bacio, l'appeal mediatico. Ci sono brave giornaliste anche in Italia

liano -, una "bella" notizia: il campionato italiano acquista dalla Spagna Sara Carbonero, la 26enne giornalista di TeleCinco fidanzata di Iker Casillas, protagonista del celeberrimo bacio in diretta tv col portiere della Roja dopo la finale di Johannesburg. Sara sarà uno dei volti di Mediaset premium e durante la stagione seguirà dalla Spagna l'avventura madrilena di José Mourinho. L'esportazione di talenti e l'importazione del nulla. Questo è quel che resta del campionato più bello dell'universo, prendere o lasciare. ❖

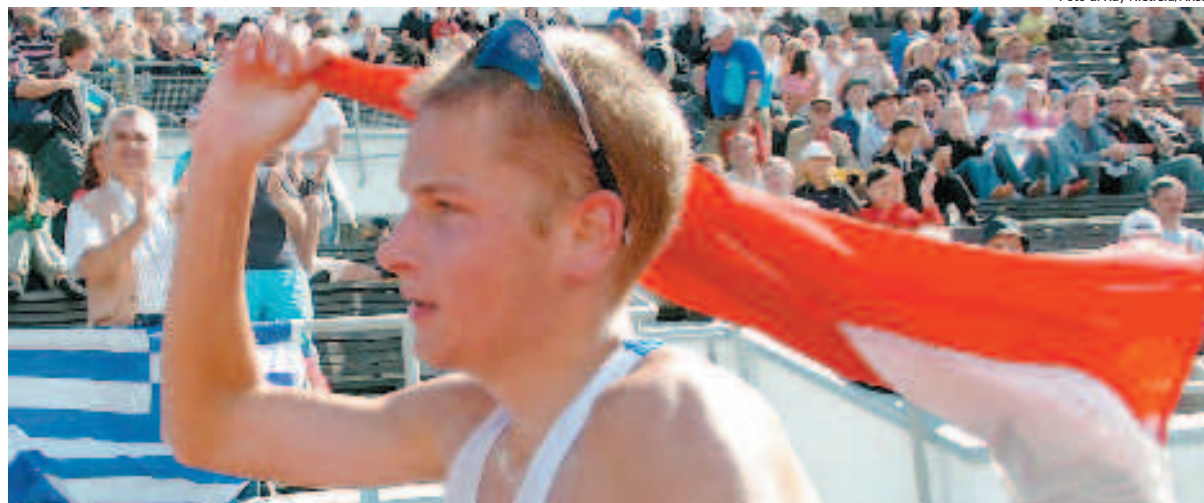


Foto di Kay Nietfeld/Ansa

Atletica, iniziano gli Europei: Schwazer cerca subito l'oro

L'OBIETTIVO È AMBIZIOSO ■ vincere due medaglie Europei di atletica leggera cominciano con Alex Schwazer, la migliore carta azzurra da giocare nella rassegna di Barcellona. «L'importante non è partecipare: io voglio vincere».

La Rai rinuncia a un po' di moviola, il presidente lo anticipa a Repubblica

Galimberti interviene sul suo ex giornale, dal capo di Raisport conferme senza avere prima avvisato i giornalisti della testata Gli arbitri: «Idea rivoluzionaria». Zamparini: «Favore a Mediaset»

Il caso

FELICE DIOTALLEVI

ROMA
sport@unita.it

La Rai rinuncia alla moviola, forse. «Per spiegare il calcio attraverso la tecnica e la tattica e non con polemiche buone solo a tirare fuori al tifoso il peggio di sé». È la filosofia che ha portato il direttore di Rai Sport, Eugenio De Paoli, a dire basta alla moviola nei programmi come 90° Minuto e la Domenica sportiva. «Ma noi non ignoreremo i fatti: tanto che è in arrivo un accordo in esclusiva con l'associazione italiana arbitri per istituire la Cassazione, un organismo che analizzerà e spiegherà, regolamento alla mano, tre casi controversi per turno di campionato individuati da noi della Rai». De Paoli ha detto questo in conferenza stampa (nella quale ha fatto intendere che avvicenderà i telecronisti della nazionale - a Marco Civoli subentrerà Bruno Gentili, più altri cambiamen-

ti nell'equipe che segue usualmente la nazionale).

Vorremmo salutare la novità con l'entusiasmo del designatore Marcello Nicchi («Una rivoluzionaria iniziativa culturale»), o con la finezza di Pierluigi Collina - un tipo che ci manca: «Tornerà il piacere nel sentire parlare di calcio. È fondamentale che uno strumento come la tv contribuisca a fare cultura calcistica». Vorremmo capirne di più sulla Cassazione, questa che sembra una moviola più seria, e sui criteri di scelta degli episodi - che lasceranno scontenti, giacché gli stessi arbitri parteciperanno alla cernita dei loro errori. Così come ci piacerebbe registrare con argomenti più ampi la battuta di Maurizio Zamparini: «A me non frega niente della moviola, ma se la Rai ha detto basta, farà la felicità della concorrenza». Può darsi. Così come può essere vera la critica di Sandro Piccini, di Mediaset, sponda concorrente (forse): «Una scelta demagogica e antistorica». Vorremmo anche premettere che tutto può essere fatto in tv, anche la moviola - che può perfino aiutare gli arbitri a capi-

re gli errori e i tifosi a togliersi i dubbi - ma che è fondamentale come si affrontano i temi (tutti) in televisione.

Ma c'è una cosa che in questa vicenda che sembra cercare purezza non possiamo non segnalare. La notizia è stata anticipata - o comunque confermata dal presidente della Rai Paolo Garimberti in un'intervista al suo vecchio quotidiano, Repubblica. Questo ha «obbligato» il capo di Rai sport a

Basta replay dopo 43 anni
Ma verrà istituita una "cassazione" con l'Aia: sceglierà i 3 fatti maggiori

pubblicizzare queste scelte non ancora ufficiali, tanto che il Cdr della testata sportiva del servizio pubblico s'è infuriato: «Rimaniamo sconcertati dall'irrituale procedura adottata dal direttore de Paoli di anticipare le scelte della prossima stagione alla stampa (quotidiani e agenzie) prima di ufficializzarle come da norma contrattuale alla rappresentanza sindacale della testata. Non capiamo il motivo di questa decisione presa se mercoledì prossimo - prosegue il Cdr in una nota - come lo stesso direttore conferma, è in programma un incontro sindacale per l'esposizione e la discussione sulle novità editoriali. Da tempo abbiamo chiesto di incontrare la direzione sui temi della prossima stagione ma senza esito. Si è dovuti giungere a fine Luglio per rimediare e rimontare in tutta fretta allo "scoop" fatto da Repubblica rilasciando dichiarazioni». ❖